



COMUNE DI PALERMO  
Area Verde e Vivibilità Urbana  
Ufficio Verde e Vivibilità

Palermo 16.3.2016

Prot.n. 221945

**OGGETTO: Bando per la concessione degli agrumeti del Parco della Favorita.**

Si fa riferimento ai due pareri espressi da codeste Autorità in merito alla concessione in oggetto, rispettivamente con nota n. 010/16 del 26.01.2016 e n. 941/S16.7 del 17.02.2016, per rappresentare quanto segue:

La scrivente Amministrazione intende promuovere la riqualificazione del Parco con interventi che migliorino le attuali condizioni generali, sia delle piante che dei manufatti storici e dei percorsi, attraverso interventi che, comunque, non si pongano in contrasto con la presenza del vincolo storico-naturalistico di tutta l'area: è sotto gli occhi di tutti la massiccia attività di pulizia del verde, svolta in questi ultimi giorni in collaborazione con le maestranze Re.Se.T, sia in termini di potatura delle alberature che di raccolta e smaltimento delle ramaglie e degli stratificati rifiuti dispersi nell'area.

Tali interventi, tuttavia, non potranno riguardare compiutamente anche la parte relativa agli agrumeti esistenti, poiché la scrivente Amministrazione non dispone di personale adeguato, sia in termini numerici che di qualifiche professionali e, d'altra parte, non si può sperare nella naturale crescita, sviluppo e mantenimento delle piante, abitualmente irrigate nel periodo estivo, visti anche i sempre più frequenti periodi di siccità degli ultimi anni.

L'intendimento di dare in concessione a terzi gli agrumeti storici del Parco è scaturito proprio da tale stringente necessità ed, al fine di salvaguardare il vincolo esistente e mantenere viva la tradizione ottocentesca dell'agricoltura siciliana e del paesaggio agricolo del Parco, nel bando sono state previste delle norme agronomiche che



limitano fortemente l'attività del futuro concessionario, con il divieto di ricorso a procedure di coltivazione intensiva e con la prescrizione di attività conservative di tipo biologico. Quindi attività agricole sostenibili e di tipo conservativo più che produttivo!

Nelle valutazioni espresse dalle SS.LL., tuttavia, sono previste ulteriori imposizioni che potrebbero rendere ancor più limitativa e non sufficientemente remunerativa l'attività richiesta e, di conseguenza, rendere difficilmente appetibile il bando in termini di partecipazione (es. la durata limite di due anni a fronte di cospicui investimenti iniziali che non potrebbero essere ammortizzati e peraltro riduttiva rispetto alle norme in vigore per i contatti agricoli).

Alla luce delle predette considerazioni, si chiede un incontro con le SS.LL. al fine di considerare la possibilità di diverse limitazioni per la gestione delle aree oggetto di concessione.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro e si porgono cordiali saluti.

D.ssa Marina Pennisi

IL DIRIGENTE

L'ASSESSORE  
Ing. Sergio Marino